

COMUNE DI REGGELLO
(Citta' metropolitana di Firenze)

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE
ANNI 2026-2028

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

(art 11 D. Lgs. 118/2011)

La normativa sulla nuova contabilità armonizzata prevede che gli Enti Locali alleghino al Bilancio di Previsione una nota integrativa che ha il compito di illustrare l'intera costruzione del Bilancio ed il cui contenuto minimale è indicato dalla Legge ed illustrato dal punto 9.11 del Principio Contabile allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

PREMESSA

Dall'anno 2016 l'Ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal D.Lgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- i nuovi schemi di bilancio, impostati in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- la reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- la diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla Giunta Comunale;
- i nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni,

programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il Bilancio di Previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), e attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il Bilancio di Previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il Bilancio di Previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la presente relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "Nota Integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La Nota Integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

INFORMAZIONI GENERALI

Il termine per l'approvazione del bilancio 2026-2028 resta per ora fissato al 31 dicembre 2025, salvo proroghe che non appaiono improbabili (anche se allo stato attuale non è annunciato alcun rinvio), stante gli importanti contenuti nel DDL della manovra economica 2026, che ha iniziato il suo iter parlamentare.

Sottolineiamo, in ogni caso, l'importanza dell'approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre, onde evitare le note limitazioni dell'esercizio provvisorio o addirittura della ancor più penalizzante gestione provvisoria, nel caso di mancato rinvio del termine o nel caso in cui l'ente non sia interessato dalle motivazioni addotte nei decreti ministeriali di rinvio dei termini di approvazione del bilancio, come previsto dal D.M. del 25 luglio 2023, che ha introdotto nuove disposizioni relative al processo di predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato predisposto a normativa vigente, per cui eventuali novità normative che potranno essere introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 saranno oggetto di successive variazioni.

Ai sensi del principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. N. 118/2011, punto 9.3.1., come modificato dal Decreto MEF 25/07/2023, è stato deliberato l'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio 2026-2028 (Delibera G.C. n. 92 del 13/08/2025).

Al fine di avviare il nuovo processo di formazione del bilancio sono stati indicati i seguenti indirizzi da seguire per la formulazione delle previsioni, tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente:

A) INDIRIZZI GENERALI:

A.1) per tutti i Responsabili di Settore, assumere tutti gli atti di propria competenza in tempo utile per il rispetto dei termini di legge, con particolare riguardo agli adempimenti connessi all'approvazione del bilancio preventivo;

A.2) per il Segretario generale, coordinare i Responsabili di Settore nella predisposizione degli atti connessi all'approvazione del bilancio preventivo.

B) INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE:

B.1) provvedere tempestivamente alle attività necessarie per il recupero dei crediti non riscossi con azioni dirette all'individuazione dei contribuenti e delle aree di evasione, nonché all'emissione di ruoli da trasmettere al concessionario della riscossione coattiva;

B.2) provvedere ad una stima accurata delle entrate, con particolare riguardo a quelle riferite all'Imposta municipale unica sui terreni edificabili, ai proventi correlati al rilascio dei titoli abilitativi edilizi (tenendo conto della recente approvazione del Piano operativo), alle entrate derivanti dalla gestione delle aree di sosta e a quelle conseguenti all'attività di accertamento di violazioni al codice della strada.

B.3) gestione imposta di soggiorno;

C) INDIRIZZI RELATIVI ALLE SPESE:

C.1) adottare ove possibile misure di riduzione o ottimizzazione delle spese, senza diminuire la funzionalità, l'efficacia e la qualità dei servizi attualmente erogati;

C.2) continuare a ricercare le opportunità disponibili di finanziamento esterno, pubblico o privato, sia per gli investimenti che per le attività correnti, anche una tantum;

C.3) dare attuazione ai progetti e agli impegni riferiti all'attuazione del PNRR di competenza dell'Amministrazione comunale nel territorio comunale;

C.4) mantenere ed espandere ove possibile le iniziative, anche con il collaborazione di soggetti esterni (con particolare riguardo agli Enti del Terzo Settore) per la promozione del territorio, del paesaggio, delle peculiarità artistiche e culturali e delle risorse economiche del Comune di Reggello

Osservanza dei principi di bilancio

Alla luce dei nuovi principi di cui al D.Lgs. 118/2011, le previsioni di bilancio riferite in particolare alle “Entrate tributarie” sono state iscritte nella loro potenziale interezza in base alle stime effettuate sulle attendibili banche dati in possesso dell’ufficio, con accantonamento a FCDE con calcolo ed iscrizione a bilancio secondo le modalità ed i limiti previsti dalla normativa.

Lo schema del bilancio annuale di previsione 2026-2028 è stato formato nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità, sostenuti da analisi delle entrate e delle spese risultanti dai bilanci e dai conti consuntivi degli esercizi precedenti e comunque su dati prevedibilmente certi.

Il Bilancio prevede il pareggio finanziario complessivo. Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese. Le entrate risultano iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico dell’Ente e di altre spese ad esse connesse. Le spese risultano iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle entrate ad esse relative.

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.917.169,21								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.659.271,62	14.515.534,44	14.447.534,44	14.447.534,44	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	25.254.034,58	18.900.489,39 0,00	18.899.448,54 0,00	18.881.666,85 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.073.529,02	797.845,74	762.491,05	754.241,34					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.685.104,66	3.641.036,74	3.634.907,95	3.634.907,95	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	6.506.537,68	1.148.784,66 0,00	59.500,00 0,00	59.500,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.315.627,14	1.031.615,86	365.000,00	365.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	300.000,00	300.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	470.000,00	300.000,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali.....	32.203.532,44	20.286.032,78	19.209.933,44	19.201.683,73	Totale spese finali.....	32.060.572,26	20.349.274,05	18.958.948,54	18.941.166,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	236.758,73	236.758,73 0,00	250.984,90 0,00	260.516,88 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.805.125,55	3.011.500,00	3.011.500,00	3.011.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.167.088,89	3.011.500,00	3.011.500,00	3.011.500,00
Totale Titoli.....	36.308.657,99	23.597.532,78	22.221.433,44	22.213.183,73	Totale Titoli.....	35.464.419,88	23.597.532,78	22.221.433,44	22.213.183,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	41.225.827,20	23.597.532,78	22.221.433,44	22.213.183,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	35.464.419,88	23.597.532,78	22.221.433,44	22.213.183,73
Fondo di cassa finale presunto	5.761.407,32								

Gli equilibri di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al Bilancio di Previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il Bilancio di Previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	18.954.416,92 0,00	18.844.933,44 0,00	18.836.683,73 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	205.691,20 0,00	325.500,00 0,00	325.500,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	22.860,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	18.900.489,39 0,00 2.507.468,96	18.899.448,54 0,00 2.478.056,96	18.881.666,85 0,00 2.478.056,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	236.758,73 0,00 0,00	250.984,90 0,00 0,00	260.516,88 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie Iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.631.615,86	365.000,00	365.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	205.691,20	325.500,00	325.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	300.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	22.860,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.148.784,66 0,00	59.500,00 0,00	59.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	300.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	300.000,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attivita' finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli Investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli Investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

PREVISIONI ENTRATA

Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto stesso.

Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari (ad. Es. bollettini, liste di carico) a regime sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo.

I ruoli coattivi, in quanto relativi ad entrate già accertate, non comportano l'accertamento di nuove entrate. Le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi sono accertati per cassa.

Le entrate tributarie riscosse attraverso il bilancio dello stato o di altra amministrazione pubblica sono accertate nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio dello stato e dell'amministrazione pubblica che ha incassato direttamente il tributo.

Per le entrate relative ai servizi pubblici l'accertamento è effettuato sulla base dell'idonea documentazione che deve essere predisposta dai relativi Responsabili e sono imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza mentre le entrate relative alla gestione dei beni pubblici sono accertate all'esercizio in cui l'entrata è esigibile.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Il bilancio di previsione 2026-2028 come precedentemente accennato è stato predisposto a normativa vigente, senza fare ricorso alla leva fiscale, se si eccettua il probabile incremento annuale della TARI ma di cui occorre attendere l'approvazione delle tariffe che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 quinquies del DL 228/2022, saranno approvate entro il 30/04/2026, in conformità al piano finanziario, salvo proroghe.

Proseguirà l'attività del progetto di equità fiscale finalizzato al recupero dell'evasione con particolare riferimento alla TARI, IMu, attraverso l'attività di aggiornamento e bonifica delle banche dati.

Nel 2026 si stima un gettito da recupero evasione per € 1.190.000,00, importo compensato in uscita dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per € 920.584,00. Lo stanziamento inserito nel bilancio di previsione 2026-2028 è in linea con quanto risulta attualmente emesso dall'ufficio tributi (ad oggi 1.162.159,24); la previsione difatti è stata determinata in base al programma dei controlli previsti per i prossimi anni e il relazione appunto dell'attività di accertamento effettuata dall'ufficio tributi

Sempre in linea all'obiettivo di equità fiscale e al miglioramento della capacità di riscossione (permettendo così un alleggerimento anche dell'FCDE) sono stati previsti stanziamenti in bilancio per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva IMU.

IUC

L'art. 1, comma 639, della legge 147/2013 ha introdotto un tributo denominato IUC. A norma di detto articolo la IUC veniva così definita, *“essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*.

Ai sensi dell'art. 1, comma 780, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 a decorrere dal 2020 sono state abrogate le disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina della IUC (Imposta unica comunale) limitatamente alla disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) e del Tributo per i servizi indivisibili (Tasi), fermo restando quanto previsto per la Tassa sui rifiuti (Tari).

Contestualmente alla soppressione della TASI e dell'IMU è stata istituita la "nuova Imu" che accorpa i due tributi in un'unica tassa. Lo scopo che si è prefisso il legislatore è quello di semplificare il pagamento, garantendo allo stesso tempo un'invarianza di gettito fiscale.

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 prevede che la nuova IMU sia disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima Legge n. 160/2019 nonché al comma 1 dell'art. 8 e al comma 9 dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 23/2011, mantenendo applicabili le disposizioni del cui all'art. 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis del Decreto Legge 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

NUOVA IMU

La componente IMU ha una prevalente componente di natura patrimoniale.

La stima delle entrate per quanto attiene della nuova IMU parte dalle unità immobiliari presenti in catasto urbano, secondo le diverse categorie catastali e/o destinazioni e tiene conto del gettito accertato nel triennio 2022-2024 e di quanto incassato con l'acconto 2025.

Il decreto ministeriale 6 settembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 18 settembre 2024, ha integrato le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria (Imu). Il comma 756 dell'articolo 1 della legge 160/2019 ha stabilito che i Comuni possono differenziare le aliquote dell'imposta municipale propria esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. In origine, la disposizione avrebbe dovuto entrare in vigore dal 2021; tuttavia la mancata emanazione del richiamato decreto ministeriale ha differito la sua operatività. Il decreto ministeriale 7 luglio 2023 ha individuato predette fattispecie, prevedendo una lunga serie di casistiche di aliquote differenziate. Parallelamente il Ministero ha reso disponibile nel "portale del federalismo fiscale" un apposito applicativo per consentire ai Comuni di inserire le proprie aliquote,

produrre il prospetto delle aliquote, da riportare obbligatoriamente nella deliberazione di fissazione delle stesse, e per trasmettere il prospetto al ministero, al fine di adempiere agli obblighi pubblicitari previsti dalle vigenti disposizioni di legge (articolo 13 DI 201/2011 e articolo 1, comma 767, della legge 160/2019). Tuttavia, il decreto uscito lo scorso anno ha evidenziato tutta le difficoltà di ricondurre a delle fattispecie tipizzate le numerose aliquote adottate dai Comuni; tantoché da più parti è stata evidenziata la mancanza di alcune specifiche tipologie che invece i Comuni in passato avevano adottato.

Per questo motivo, il legislatore è intervenuto per rinviare di nuovo al 2025 l'obbligatorietà dell'utilizzo del prospetto delle aliquote e delle "aliquote tipizzate" (articolo 6-ter, comma 1, DI 132/2023).

Da rammentare che, in base a quanto stabilito dal comma 757 dell'articolo 1 della legge 160/2019, il prospetto delle aliquote, generato dal sopra citato applicativo, deve formare parte integrante della delibera, pena inidoneità della stessa di produrre effetti. Le aliquote per l'anno 2026 saranno deliberate utilizzando il prospetto estratto dal Portale del federalismo previsto dal decreto.

Per il 2026 rimangono invariate le aliquote del 2025, che ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio e del mantenimento dei servizi essenziali dell'ente, risultano le seguenti:

- Immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze come definite ai fini IMU accatastati in categoria A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso): 6 per mille con detrazione di euro 200,00. E poi prevista un'ulteriore detrazione di euro 20,00;
- Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C/01 e C/03 utilizzate direttamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa o commerciale: 9,10 per mille;
- Abitazioni locate e sue pertinenze con contratti di tipo concordato, stipulati in base all'art. 2 comma 3 della Legge 431/98: 10,10 per mille;
- Abitazioni e sue pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado del contribuente, che vi risiedano e dimorino abitualmente: 10,10 per mille;
- Unità immobiliari possedute dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460 del 1997: 7,6 per mille;
- Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola: 1 per mille;

- Immobili tenuti a disposizione (unità immobiliari ad uso abitativo, e sue pertinenze, non utilizzate dal soggetto passivo come abitazione principale e non locate): 11,40 per mille;
- Aliquota per tutte le categorie di immobili non ricompresi nei casi precedenti: 10,50 per mille.

Dal 2022 non è più dovuta l'IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione d'uso e non siano locati (beni merci);

La previsione inserita in bilancio relativamente ad IMU tiene conto del gettito registrato negli anni precedenti a titolo di IMU; nello specifico € 4.230.000,00

L'IMU è prevista al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione al Fondo di Solidarietà Comunale, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU.

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario e dal P.E.F.

Il Consiglio Comunale dovrà approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Compartecipazione di tributi (Addizionale comunale IRPEF)

Viene confermata l' addizionale dello 0,8% Irpef comunale nella misura senza differenziazione per scaglioni. La previsione 2026 ammonta ad € 2.128,000,00 e tiene conto del gettito degli ultimi esercizi (attualmente risulta incassato in c/competenza € 1.975,663,20)

Fondi da amministrazioni centrali (FSC)

Sul fronte del Fondo di Solidarietà, al netto delle variazioni derivanti dalla perequazione correlata alla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, occorrerà procedere con lo scorporo delle somme assegnate nel 2024 a titolo di trasferimenti per equità servizi (servizi sociali, asili nido e trasporto studenti disabili) che dal 2025 hanno trovato previsione tra i trasferimenti erariali e quindi al Titolo II e non al Titolo I.

Nella determinazione del fondo di solidarietà comunale stanno assumendo gradualmente maggior peso le risultanze delle rilevazioni dei fabbisogni standard. Infatti il DL 124/2019, all'articolo 57, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5 per cento, passando dal 50 per cento del 2020 al 55 per cento del 2021 al 60 per cento nel 2022 ed al 65 per cento nel 2023, fino ad arrivare al 100 per cento nel 2030. Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. In attesa che il Ministero dell'Interno comunichi l'importo assegnato e tenendo conto di quanto sopra, nel 2026 lo stanziamento è stato prudentemente iscritto per un ammontare pari a 1.187.834,44, pari allo stanziamento assestato 2025.

Calcolo del fondo di solidarietà comunale, del fondo speciale per l'equità del livello dei servizi e dati utili per la predisposizione del bilancio 2025



Ente selezionato: REGGELLO (FI)

Tipo Ente: COMUNE

Codice Ente: 3090300350

Estrazione dati al 25/11/2025 13:11:45

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2023 : 16.558

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2025			C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2025 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
A1	Quota 2024 per alimentare il F.S.C. 2025, come da DPCM in corso di adozione.	832.370,78	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	1.268.510,49
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2025 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	13.495,82
B1=B4 del 2024	F.S.C. 2024 calcolato su risorse storiche.	-488.945,52	C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2025.	-59,48	C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso - TASI ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2025.	0,00	C5	Quota F.S.C. 2025 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	1.282.006,31
B4	Quota F.S.C. 2025 (B1 + B2 + B3).	-489.005,00	C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI inquilini.	-1.706,04
B5	Quota FSC 2025 pari al 25% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	-122.251,25	C7	Quota F.S.C. 2025 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6).	1.280.300,27
B6	Quota del 75% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di adozione.	-366.753,75	D1	Totale F.S.C. 2025 (B8+C7).	1.148.145,30

B7	Quota FSC 2025 75% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2025.	-9.903,72	D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	0,00
			D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	0,00
B8	Totale assegnazione F.S.C. 2025 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	-132.154,97	D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2025 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	0,00
QUOTE COMPENSATIVE					
B9			D5	Totale F.S.C. 2025 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	1.148.145,30
B10					
B11			D6	Incremento dotazione F.S.C. 2025 di 560 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	41.260,81
B12					
B13			D7	Totale F.S.C. 2025 compresi incrementi (D5 + D6).	1.189.406,11
B14			D8	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2025 da detrarre, art. 6 DPCM in corso di adozione.	1.571,67
			D9	Totale F.S.C. 2025 al netto dell'accantonamento (D7 - D8).	1.187.834,44

Fondo speciale equità livello dei servizi

Il comma 494 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 riduce il FSC dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, a partire dall'anno 2025, dell'importo equivalente delle seguenti quote a destinazione vincolata, previste all'interno del FSC, fino all'anno 2024: quota per il potenziamento dei servizi sociali (rigo D6 o E1 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale); quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (rigo E2 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale); quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (rigo E3 del prospetto FSC 2024).

Le risorse oggetto di riduzione verranno comunque riassegnate, come previsto dal comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, attraverso il nuovo fondo speciale equità livello dei servizi, che ha una dotazione che corrisponde esattamente, per ciascun anno dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste sul FSC per gli stessi anni.

In assenza di elaborazioni certe per le annualità 2026-2028 lo stanziamento di bilancio è pari allo stanziamento assestato anno 2025.

Imposta di soggiorno

Con delibera di cc n 66 del 24/09/2025 l' Ente ha provveduto all' istituzione e relativa gestione dell' imposta di soggiorno, con la relativa cessazione del tributo da parte dell' Unione dei comuni, per una gestione piu' efficiente dovuta ad un rapporto piu' diretto con le strutture ricettive del territorio.

Con delibera di GC 125 del 29/10/2025 sono state approvate le relative tariffe con decorrenza dal 01/01/2026;

Nel 2026, gli introiti di tale imposta saranno destinati interamente agli interventi del comune in ambito turistico , per le manifestazioni che accrescono l' interesse per il territorio, nonche' interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali legati all' ambito turistico.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di alcuni trasferimenti statali e trasferimenti regionali erogati per specifiche finalità.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Il gettito delle tariffe relative al servizio di illuminazione lampade votive nei cimiteri comunali è stato stimato in euro 105.000,00 tenendo conto delle precedenti tariffe approvati con delibera G.M. n. 5 del 21/01/2022 e del gettito degli anni precedenti.

Il gettito derivante dai diritti di segreteria è stato stimato in euro 155.000,00 tenendo conto del gettito degli anni precedenti e digitalizzazione dei certificati anagrafici.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

L'Amministrazione si riserva ogni intervento sulla misura delle tariffe entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Le regole sull'utilizzo sono previste dall'articolo 142 e 208 del Decreto Legislativo 285/1992. Di esse si è tenuto conto nella fase di formazione del presente documento programmatico e del Bilancio di Previsione 2026-2028, nonché delle indicazioni fornite dal servizio di Polizia Municipale.

L'art 142, comma 12-bis del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, come modificato dalla Legge 29 luglio 2010 n. 120, disciplina il riparto dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti dalle violazioni al Codice della Strada dei limiti di velocità fra l'ente proprietario della strada e l'ente da cui dipende l'organo accertatore.

L'art 142, comma 12-ter del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, come modificato dalla Legge 29 luglio 2010 n. 120, disciplina la destinazione dell'intero ammontare dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti dalle violazioni al Codice della Strada dei limiti di velocità ad interventi di manutenzione e di messa in sicurezza delle infrastrutture stradali nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni.

L'art 208, comma 4 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, come modificato dalla Legge 29 luglio 2010 n. 120, infatti, dispone che una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 del medesimo articolo sia destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12 del medesimo decreto;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al

potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36 del medesimo decreto, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12 del medesimo decreto, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo

In osservanza del principio contabile applicato della contabilità finanziaria -Allegato n. 4/2 D.Lgs.118/2011 – ed con particolare riferimento all'esempio n. 4, il rispetto dei suddetti vincoli di destinazione si realizza determinando la somma da destinare in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 100% prevista dall'articolo 142 e la quota del 50% prevista dall'articolo 208 del Codice della Strada.

Si porta in evidenza che nel Bilancio di previsione 2026-2028 sono presenti le seguenti entrate quali proventi da sanzioni codice della strada:

- Sanzioni ex art 142 D .Lgs 285/1992 € 430.000,00 , detratta la somma relativa all'accantonamento a fondo svalutazioni crediti per un importo di € 247.293,00, prevedendo così di destinare la somma di € 91.353,50 (50% di 182.707,00)
- Sanzioni ex art 208 D.Lgs 285/1992 : € 570.000,00, detratta la somma relativa all'accantonamento a fondo svalutazione crediti per un importo di € 266.874,00,00 e detratta la somma presunta prevista in bilancio pari a € 130.000,00 da destinarsi agli Enti proprietari della strada, si prevede di destinare la somma di € 173.126,00

Si riporta il dettaglio degli stanziamenti in bilancio delle sanzioni CDS, nonché la loro destinazione

Descrizione	Importo		Cap.	Descrizione	Importo
Sanzioni da CDS	430.000,00		2141	Autovelox STRADE COMUNALI	-
			2137	Autovelox STRADE EXTRA COMUNALI	570.000,00
Fondo crediti dubbia e difficile esazione	- 247.293,00		2389	Fondo crediti dubbia e difficile esazione	- 266.874,00
Totale	182.707,00	Miss/prog		Totale	303.126,00
50%	91.353,50			Restituzione autovelox	- 130.000,00
					173.126,00
Descrizione	Importo		Cap.	Descrizione	Importo
Manutenzione segnaletica (1/4)			Manutenzione segnaletica		
	-				-
Segnaletica orizzontale	20.000,00	1005	9871	Segnaletica orizzontale	
Segnaletica verticale	2.838,38	1005	5041	Segnaletica verticale	17.161,62
	22.838,38				17.161,62
Limite	22.838,38				
Potenz.attività controllo (1/4)			Potenz.attività controllo		
Spese gest.polizia municipale	-	301	2531	Spese gest.polizia municipale	-
Stampati specialistici	-	301	2541	Stampati specialistici	5.000,00
Accesso banche dati e pubbl.on line	5.000,00	301	2560	Accesso banche dati e pubbl.on line	5.000,00
Manutenzione videosorveglianza	9.200,00	301	2563	Manutenzione videosorveglianza	-
Spese gest.polizia municipale-prest.serv.	8.638,38	301	2567	Spese gest.polizia municipale-prest.serv.	71.361,63
	-	301			
	22.838,38				81.361,63
Limite	22.838,38				
Miglioramento sicurezza stradale			Manutenz. e messa in sicurezza		
Spesa manut.vie e piazze	19.000,00	1005	5000	Spesa manut.vie e piazze	
Manutenz.strade com.esterne	-	1005	5100	Manutenz.strade com.esterne	10.000,00
Manutenz.strade prest.servizi	11.676,75	1005	5201	Manutenz.strade prest.servizi	20.000,00
Canone serv.energ.e manutenz.pubbl.ill.	-	1005	5361	Canone serv.energ. e manutenz.pubbl.ill.	22.603,15
Protezione civile-prest.servizi	-	1101	6011	Protezione civile-prest.servizi	12.000,00
Piano neve prest.servizi	-	1101	6018	Piano neve prest. Servizi	5.000,00
Piano neve acquisto beni	-	1101	6019	Piano neve acquisto beni	5.000,00
Previdenza complementare CDS	15.000,00	111			-
	45.676,75				
limite	45.676,75				74.603,15
Totale	91.353,50			Totale	173.126,40

La destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni c.d.s. ai sensi del D. Lgs. n. 285/1992 viene effettuata con delibera di Giunta Comunale

Canone Unico Patrimoniale

La legge di bilancio 2020 ha disposto la soppressione della TOSAP, dell'ICP e del diritto sulle pubbliche affissioni e la loro sostituzione con due canoni patrimoniali, il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni dei mercati, in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai tributi che sono stati sostituiti (Legge n. 160/2019, art. 1, dal comma 816 al comma 847).

La previsione del nuovo canone è stata stimata in € 555.000,00 nel 2025, tenendo conto delle tariffe deliberate ed in considerazione del gettito dell'anno precedente (attualmente pari a € 508.906,91)

Proventi Parcheggi a pagamento

I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana (art. 1, comma 451, legge n. 147/2013).

Nel 2026 il gettito è previsto in € 40.000,00 in ciascuna annualità del triennio e destinato quasi completamente al finanziamento del TPL

Si evidenzia come nell' esercizio 2025 del bilancio di previsione 2025-2027, ma riconfermato anche nel bilancio 2026-2028 sia previsto lo stanziamento per la gestione delle aree a sosta di pagamento , attraverso la figura dell' ausiliario del traffico che garantisce un maggior controllo nelle aree a parcometro e il rispetto del pagamento della tariffa prevista

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Rientrano tra le entrate in conto capitale tutte le entrate che dovranno essere destinate al finanziamento di spese del titolo II (salvo deroghe espressamente previste dalla normativa vigente), tra cui contributi e trasferimenti Statali e da altri Enti, le entrate da alienazione degli immobili secondo il Piano delle Alienazioni allegato alla Nota di aggiornamento al Dup, i proventi per le alienazioni delle Aree Peep nonché gli introiti degli oneri di urbanizzazione e le sanzioni edilizie.

Tributi in conto capitale

Non sono stati iscritti importi in bilancio.

Proventi da alienazione beni immobili

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene inserito nuovamente nell'esercizio 2026 l'alienazione del seguente immobile:

Fabbricati

Descrizione/ubicazione	Identificazione catastale	Stima sommaria €
Villino Malvezzi con annesso resede	F. 27 P.III 36 (Edificio) F. 27 P.III 35, 37 e 189 (Parco)	273.564,00

A livello dei terreni sono previste per il 2026 le seguenti alienazioni:

Terreni

Descrizione/ubicazione	Identificazione catastale	Stima sommaria €
Verde pubblico	F. 70 P.III 406, circa 1280 mq	13.500,00

Verde pubblico	F. 43 P.Ila 439 (2mq), F. 43 P.Ila 441 (280mq), F. 43 P.Ila 427 (2570mq) circa 2852 mq	74.500,00
----------------	---	-----------

Contributi agli investimenti

Sono previsti in bilancio contributi agli investimenti pari a euro 636.615,86 nel 2026, come evidenziati nella tabella sottostante. Sarà in corso dell' esercizio che saranno iscritte le specifiche risorse, ad avvenuta loro assegnazione

FINANZIATE DA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

DIGITALIZZAZIONE DLLE PROCEDURE SUAP E SUE .PNRR 2.2.3 CUP H51F25003050006	14.889,28
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA VAGGIO (CR)	391.115,59
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA VAGGIO (CONTR. GSE)	129.477,00
SICUREZZA STRADALE CILIEGI (CR)	90.003,20
INCARICO PROFESSIONALE PER LA REALIZZAZIONE PRCARTA BYTE	11.130,79
	636.615,86

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni delle altre entrate in conto capitale ammontano nel 2026 a euro 395.000,00 e si riferiscono quasi totalmente ai proventi dei permessi a costruire, il cui gettito è stato stimato dal competente ufficio.

Dal 2018 è prevista la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi per permessi a costruire ad alcuni specifici interventi tra cui alla realizzazione e alla

manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria , alle spese di progettazione (v. art. 1, comma 460, L. 11.12.16, n. 232) e all'abbattimento delle barriere architettoniche nella misura del 10% dei proventi annuali derivanti dai Permessi di costruire e dalle SCIA, dalle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia, ai sensi legge regionale n. 47 del 9 settembre 1991

. Nell'annualità 2026 la quota di proventi per concessioni edilizie ammonta a € 310.000,00, proventi da oneri verdi per € 85.000,00 e per sanzioni per € 115.000,00 (iscritti al titolo III).

Ai sensi dell' art 9 comma 6 Lr 47/1991 è stato destinato all' abbattimento barriere architettoniche la somma di € 42.580,00 , pari al 10% dei proventi annuali derivanti dai permessi a costruire e sanzioni ;

Nell'annualità 2027 la quota di proventi per concessioni edilizie ammonta a € 280.000,00, proventi da oneri verdi per € 85.000,00 e per sanzioni per € 115.000,00 (iscritti al titolo III).

Nell'annualità 2028 la quota di proventi per concessioni edilizie ammonta a € 280.000,00, proventi da oneri verdi per € 85.000,00 e per sanzioni per € 115.000,00 (iscritti al titolo III).

Si veda la tabella seguente relativa al 2026 la relativa destinazione :

ACQUISTO BENI MANUTENZ.LOCALI SERV.GENERALI	5.000,00
PREST.SERVIZI MANUTENZ.LOCALI SERV.GENERALI	35.000,00
	40.000,00
SCUOLE MATERNE - ACQU.BENI U.T.	5.000,00
GESTIONE SCUOLE MATERNE -PREST.SERV.U.T.	15.000,00
GEST.SCUOLE ELEMENTARI -ACQ.BENI U.T.	7.500,00
GEST.SCUOLE ELEMENTARI -PREST.SERV.U.T.	28.000,00
GESTIONE SCUOLE MEDIE -ACQ.BENI U.T.	4.000,00
GEST.SCUOLE MEDIE -PREST.SERV.U.T.	10.000,00
	69.500,00
SPESE MAN.ORD.CIMITERI	8.000,00
PRESTAZIONE SERVIZI CIMITERIALI	50.000,00
	58.000,00

GEST.IMP.SPORTIVI-IVA-PREST.SERVIZI	3.500,00
GEST IMPIANTI SOC SPORTIVE	66.238,78
	69.738,78
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA VAGGIO (INVESTIMENTI)	59.408,00
ACQUISTO BENI PER MANUT.PARCHI E GIARDINI	1.500,00
PREST.SERVIZI PER MANUT.PARCHI, GIARDINI (AMB.)	55.452,42
MANUTENZ.ARREDO URBANO E GIARDINI PUBBLICI	1.500,00
MANUTENZ.E RIPARAZIONI ATTREZZATURE PARCHI E GIARDINI	5.000,00
	122.860,42
SPESE PER FOGNATURE ACQUISTO BENI	2.000,00
SPESE PER FOGNATURE PREST.SERVIZI	5.000,00
MANUTENZ.FONTANELLI PUBBLICI	0,00
CONTRIBUTO CASE DELL' ACQUA (INVESTIMENTI)	85.400,00
	92.400,00
PROGETTAZIONE	15.000,00
	467.499,20
INVESTIMENTI ABBATTIMENTO B.A.	
ABBATTIMENTO B.A. VIABILITA'	20.000,00
SICUREZZA STRADALE CILIEGI (ABBATTIMENTO B.A.)	22.500,80
	42.500,80
TOTALE	510.000,00

Accensione di Mutui e prestiti

Con delibera del cc del 28/11/2028 con prop. 2797 verra' autorizzata la richiesta di accensione di un mutuo ordinario a tasso fisso per € 300.000,00 relativo alla realizzazione del parcheggio pubblico preso la frazione di Sant'Ellero; tale opera è legata all' erogazione del contributo regionale che prevede il rimborso da parte della Regione della quota in conto capitale del mutuo in oggetto;

PREVISIONI DI SPESA

Spesa corrente

La spesa corrente 2026 è stata iscritta in bilancio avendo di norma come riferimento gli stanziamenti iniziali dell'esercizio 2025 e tenendo conto delle spese fisse ed in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete
- Quote di compartecipazione alla spesa per minori, anziani e disabili ricoverati in istituti, attraverso il trasferimento al Consorzio Società della salute
- Spese per elezioni comunali.

I proventi da oneri verdi, sanzioni violazioni norme urbanistiche e oneri di urbanizzazione finanziano per euro 205.691,20 le spese allocate contabilmente al titolo 1^a per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per spese di progettazione (v. art. 1, comma 460, L. 11/12/2016 n. 232).

Si precisa che il limite massimo per eventuali incarichi di collaborazione non può superare il 3% della spesa corrente, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti di importo superiore a 150.000,00 euro saranno iscritti in bilancio in relazione al piano triennale delle opere pubbliche.

I singoli cronoprogrammi saranno sviluppati, con il ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), successivamente all'avvenuto accertamento delle entrate con cui le opere sono finanziate.

Gli investimenti con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere ed interventi finanziati in esercizi precedenti e ripartiti tra le diverse

annualità secondo un proprio cronoprogramma in base alla maturazione degli stati di avanzamento dei lavori.

Si precisa che in questo Ente la maggior parte delle opere pubbliche viene finanziata dopo l'approvazione del Rendiconto, una volta quantificato l' avanzo d'amministrazione effettivo

Nella tabella sottostante sono elencati gli investimenti programmati con la fonte di finanziamento.

SPESE PER INVESTIMENTI			
	2026	2027	2028
FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI			
SEGNALETICA ORIZZONTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
BENI E STRUMENT. SECT ART. 113 DLGS 50 2016	922,00	0,00	0,00
ATTREZZATURE AA.GG.	1.938,00	0,00	0,00
	22.860,00	20.000,00	20.000,00
FINANZIATE DA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
DIGITALIZZAZIONE DLLE PROCEDURE SUAP E SUE .PNRR 2.2.3 CUP H51F25003050006	14889,28	0	0
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA VAGGIO (CR)	391.115,59	-	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA VAGGIO (CONTR. GSE)	129.477,00		
SICUREZZA STRADALE CILIEGI (CR)	90.003,20	-	0,00
INCARICO PROFESSIONALE PER LA REALIZZAZIONE PRCARTA BYTE	11.130,79		
	636.615,86	-	0,00
FINANZIATE DA ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
ABBATTIMENTO B.A. VIABILITA'	22.000,00	39.500,00	39.500,00
SICUREZZA STRADALE CILIEGI COOFIN (ABBATIM. B.A.)	22.500,80	0,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA VAGGIO (COFIN.)	59.408,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REALIZZAZIONE CASE DELL'ACQUA	85.400,00	0,00	0,00
	189.308,80	39.500,00	39.500,00
FINANZIATE DA RICORSO ALL'INDEBITAMENTO			

PARCHEGGIO SANT. ELLERO	300.000,00	0,00	0,00
	300.000,00	0,00	0,00
	1.148.784,66	59.500,00	59.500,00
TOTALE			

Spending Review

Dal 2024 al 2028 le risorse trasferite dallo Stato agli enti delle Regioni a statuto ordinario e Di Sicilia e Sardegna saranno tagliate di 250 milioni l' anno (di cui 200 a carico dei Comuni e 50 a carico di Province e Citta' Metropolitane);

Vengono meno dal 2026 i tagli previsti dalla spending review informatica (fino al 2025 – comma 850 della legge 178/2020, modificata dall' art 6- ter DL 232/2023)

Per espressa previsione gli enti dovranno accertare per intero l' entrata iscrivendo in spesa l' ammontare del taglio, regolarizzando l' importo con apposito mandato di pagamento a valere sull' entrata.

Per il comune di Reggello, in base ai decreti relativi ai riparti dei tagli, la spesa sara' la seguente:

2026: 61.367,00

2027: 61.813,65

2028: 61.861,14

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione. Fatte salve le eccezioni tassativamente individuate dai principi contabili, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità.

Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia

esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Si segnala inoltre che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fideiussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

E' stata stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione" alla Missione 20, Programma 2, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Per le entrate di nuova istituzione, nel nostro caso , Sanzioni Art 142 CDS Autovelox strade extra comunali , (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è stata rimessa alla prudente valutazione dell' ente, utilizzando quindi come metodo di calcolo dell' FCDE quello utilizzato fino ad oggi per il Cap. 2141 Sanzioni Art 142 CDS – Autovelox

Il DM 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 4 agosto 2023, ha aggiornato, tra l'altro, l'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2), in riferimento alla media da utilizzare per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La modifica prevede che dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.

- Secondo le nuove regole, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo tre diversi metodi; oltre al metodo di calcolo della media semplice gli enti potranno ricorrere all'utilizzo di uno dei seguenti metodi: rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno (ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno (ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi);
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nel nostro caso la modalità di calcolo adottata è stata per l' IMU e la TASI l' utilizzo della media semplice, mentre per le entrate la media ponderata su accertamenti e incassi;

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa si è proceduto alla determinazione sulla base di dati extra contabili.

L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato in euro 2.507.468,96 per l'annualità 2026 , in euro 2.478.056,96 per l' annualita' 2027 ed euro 2.478.056,96per l'annualita' 2028 tenuto conto della difficoltà registrata nella riscossione dei crediti, sia in fase di accertamento tributario sia in sede di riscossione coattiva.

Fondo obbiettivi finanza pubblica

Previsto dall' art 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n 207 (legge di bilancio 2025) il quale prevede che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione sicilia e della Regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente pari a 140 milioni di euro per l' anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l' anno 2029.

I criteri e le modalita' adottate per la determinazione degli importi del citato contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono individuati nell' allegato A " Nota metodologica comuni " e nell' allegato B "Nota metodologia Province e Città Metropolitane" parti integranti del decreto interministeriale del 4 marzo 2025.

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono definiti nella tabella di cui all' allegato C per i comuni.

Ai sensi del comma 790, al termine di ogni esercizio, le risorse ivi stanziare costituiscono un' economia che concorre, per gli enti in disavanzo , al ripiano anticipato del disavanzo d' amministrazione per gli enti che abbiano registrato un disavanzo alla fine dell' esercizio precedente; per gli enti che abbiano registrato un risultato d' amministrazione positivo o pari a 0 nell' esercizio precedente le somme confluiscono nella parte accantonata del risultato d' amministrazione per essere destinate al finanziamento d' investimenti, anche indiretti nell' esercizio successivo.

Importi dell' Ente inseriti all' interno della missione 20:

2026: 69.472,00

2027: 69.472,00

2028: 69.472,00

Accantonamenti per perdite delle società partecipate.

L'art. 21 del D. Lgs. 175/2016 (in precedenza era in vigore dal 2015 l'art. 1 comma 551 della L. 147/2013) prevede che "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della *legge 31 dicembre 2009, n. 196*, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano

nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione”.

Com'è noto per tale disposizione era prevista un'applicazione graduale che distingue tra chi peggiora e chi migliora i conti.

- Nel primo caso, ovvero di aziende che dall'utile passano alla perdita oppure hanno una perdita superiore a quella media del triennio 2011/2013, nel preventivo 2015 sarà accantonato il 25% della perdita di esercizio 2014 della società, (poi a seguire il 50% nel preventivo del 2016 e il 75% in quello del 2017, per arrivar infine al 2018 ad essere a pieno regime).
- Per le società che hanno una perdita media nel triennio 2011/2013 superiore a quella del bilancio di esercizio 2014, l'accantonamento corrisponde ad *"una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011/2013 migliorato, rispettivamente, del 25% nel 2014, del 50% per il 2015 e del 75% per il 2016"...*

... L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Dal 2018 occorre, pertanto, accantonare l'intero importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel prospetto sotto riportato sono indicati gli ultimi risultati noti dalle società attualmente partecipate dall'Ente (da visura camerale):

Società partecipate direttamente	%	RISULTATO EURO
ESERCIZIO DI RIFERIMENTO		2024
CASA Spa	1,00	755.399,00
FARMAVALDARNO Spa	7,86	233.348,00
TOSCANA ENERGIA SPA	0,01	43.611.965,00
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	0,22	26.814.019,00

Accantonamenti per spese legali e contenzioso

E' stato previsto nel bilancio di previsione 2026-2028 un accantonamento pari a euro 10.000,00 per anno (euro 5.000,00 per fondo rischi spese legali oltre a euro 5.000,00 per fondo rischi contenzioso), tenuto conto dell'accantonamento derivante da rendiconto 2024 risulta pari a euro **451.419,69**

Si ricorda che in sede di approvazione del rendiconto 2024 , è stata accantonata, a titolo prudenziale, la somma integrativa di € 50.000,00

Fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, primi 3 commi:

“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

Gli stanziamenti del fondo di riserva sono i seguenti:

ANNO 2026: euro 58.007,18 corrispondente al 0,30% delle spese correnti;

ANNO 2027 euro 59.886,91 corrispondente al 0,31% delle spese correnti;

ANNO 2028: euro 58.869,64 corrispondente al 0,31% delle spese correnti.

Fondo riserva di cassa

Il comma 2 quater del citato D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, prevede che:

“Nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Se consideriamo il totale generale delle spese finali di cassa pari a euro 31.077.059,91 lo 0,2% ammonta a euro 70.928,839: nell'apposito fondo riserva di cassa dell'annualità 2025 sono stati stanziati euro 200.000,00 (pari al 0,5% delle spese finali).

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il comma 862 della Legge 145/2018, come modificato dall'art. 38-bis D.L. 34/2019, stabilisce l'obbligo, a carico delle amministrazioni che non riducono il proprio stock di debito o che non rispettano i tempi di pagamento, di accantonare un fondo di garanzia dei debiti commerciali sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti. Nella predisposizione del Bilancio Preventivo 2026-2028 al momento non è stata prevista alcuna somma relativa a questo fondo, in quanto l'Ente risulta in regola con i pagamenti dei propri debiti commerciali, con le comunicazioni alla Piattaforma Crediti Commerciali del MEF e le pubblicazioni sul sito web dell'Ente.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa e le relative previsioni sono state stimate avendo riguardo agli stanziamenti di competenza e dei residui e in particolare, per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

Per quanto riguarda invece la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Non si prevedono ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio costante:

- la cassa vincolata.;
- il rispetto dei termini di pagamento delle fatture. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dal D.P.C.M 22 settembre 2014.

Piano annuale dei flussi di cassa

Come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 6 del D.L. n. 155/2024, le amministrazioni pubbliche (tra cui gli enti locali), al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, quale obiettivo del PNRR, dovranno adottare, entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa dovrà essere redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito della RGS. La norma prevede infine che l'organo di revisione dovrà verificare la predisposizione del piano, che ovviamente dovrà essere coerente con le previsioni di cassa del bilancio. In assenza di indicazioni, si ritiene che l'adempimento decorre già dalla programmazione 2026/2028, quindi con la prima scadenza fissata al 28 febbraio 2026,

FONDI PNRR/PNC

Per la gestione delle risorse del PNRR l'Ente, nel rispetto del titolo I del decreto-legislativo n. 118 del 2011, in qualità di soggetto attuatore ha provveduto a rispettare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea applicabile richiamata dalle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del PNRR Italia. Al fine di favorire l'attuazione del PNRR sono intervenute apposite norme di semplificazione e flessibilità richiamate nella FAQ n. 48 pubblicata sul sito ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato. L'art. 15, comma 4 del decreto-legge n. 77 del 2021 prevede che gli enti locali possono accertare le risorse entrate del PNRR sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti. Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma. Nel rispetto del titolo I del decreto-

legislativo n. 118 del 2011 e in particolare della «regola del primo beneficiario» i trasferimenti delle risorse del PNRR sono stati classificati come trasferimenti da ministeri utilizzando la voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001 se correnti e E.4.02.01.01.001 se in conto capitale mentre gli impegni sono classificati per finalità economica nel rispetto del piano dei conti finanziario vigente. Le risorse trasferite sono risorse vincolate e gli enti locali sono tenuti anche al rispetto del vincolo di cassa. L'Ente ha rispettato quanto previsto in capo al soggetto attuatore, compresi gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo, con riferimento all'intero progetto compresi pertanto gli investimenti che saranno realizzati sul territorio di altri enti che beneficeranno della realizzazione degli investimenti. Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, l'Ente, in contabilità finanziaria, ha previsto appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e ha integrato la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP.

E' stato inserita un' apposita sezione all' interno del DUP 2026/2028 relativamente ai progetti PNRR

Di seguito riportiamo l' elenco degli investimenti legati al PNRR

- Transizione digitale:

MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO E CUP	FINANZIAMENTO RICHIESTO	COERENZA CON LINEE DI MANDATO	RAGGIUNGIMENTO MILESTONE/TARGET
M1C1 I. 1.2	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale - Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Aprile 2022 – Decreto n. 28 - 1 / 2022 - PNRR	Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - acquisto di 14 servizi H11C22000130006	121.992,00 €	Missione 1 Amministrazioni digitali e innovative	CONCLUSO
M1C1 I. 1.4.3	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"	ADOZIONE PIATTAFORMA A PAGO PA H11F22000820006	40.279,00 €	Missione 1 Amministrazioni digitali e innovative	CONCLUSO

	Comuni Aprile 2022 - Decreto n. n. 23 - 2 / 2022 - PNRR				
M1C1 INV. 1.4.3	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022 - Decreto n. 24 - 2 / 2022 - PNRR	ADOZIONE APP IO H11F22001160006	15.092,00 €	Missione 1 Amministrazione digitale e innovativa	CONCLUSO
M1C1 INV. 1.4.4	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022 - Decreto	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE H11F22000960006	14.000,00 €	Missione 1 Amministrazione digitale e innovativa	CONCLUSO
M1C1 INV. 1.4.5	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022) - Decreto n. 131 - 1 / 2022 - PNRR	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI H11F22003500006	32.589,00 €	Missione 1 Amministrazione digitale e innovativa	CONCLUSO
M1C1 INV 1.3.1	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022 - Decreto n. 152 - 2 / 2022 - PNRR - 2023	PIATTAFORMA NAZIONALE DATI H51F22008150006	20.344,00 €	Missione 1 Amministrazione digitale e innovativa	CONCLUSO
M1C1 INV. 1.4.1	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022 - Decreto n. 135 - 1 / 2022 - PNRR	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI H11F22004300006	155.234,00 €	Missione 1 Amministrazione digitale e innovativa	CONCLUSO

M1C1 INV. 1.4.4	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024) - Decreto n. 138 - 1 / 2024 - PNRR	STATO CIVILE DIGITALE ANSC H51F24003120006	8.979,2 €	Missione 1 Amministrazioni digitali e innovativa	COMPLETATO – IN ATTESA DI EROGAZIONE FINANZIAMENTO
M1C1 I 2.2.3	Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Comuni	Digitalizzazione e delle procedure (SUAP e SUE) – COMPONENTE SUAP acquisto di 1 servizi H11F25000340006	11.869,4 €	Missione 1 Amministrazioni digitali e innovativa	ENTRO IL 31/01/26
M1C1 I. 1.1.3.1	Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ANNCSSU - Comuni - maggio 2025	ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE - Integrazione API ANNCSSU H61J25000920006	18.990,54 €		CANDIDATURA AMMESSA IN ATTESA DI DECRETO DI FINANZIAMENTO 31 MARZO 2026
M1C1 I. 1.1.3.1	Avviso 2.2.3 – “Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)” Adeguamento delle piattaforme SUE – Comuni	Adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE H51F25003050006	14.889,28 €		CANDIDATURA AMMESSA IN ATTESA DI DECRETO DI FINANZIAMENTO 31 MARZO 2026

- Opere pubbliche :

MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO E CUP	FINANZIAMENTO RICHIESTO	COERENZA CON LINEE DI MANDATO	RAGGIUNGIMENTO MILESTONE/TARGET

M2C3I1.1	Ministero dell'Istruzione e del merito (MIM) Avviso Pubblico prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021	Demolizione e ricostruzione della nuova scuola primaria di Cascia H11B22000890006	€ 2.315.000,00	Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Accesso Finanziamento 06/09/2022 Avanzamento Progetto - In esecuzione dei lavori
MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO E CUP	FINANZIAMENTO RICHIESTO	COERENZA CON LINEE DI MANDATO	RAGGIUNGIMENTO MILESTONE/TARGET
M4C1I1.2	Ministero Istruzione Avviso Pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021	Realizzazione di nuova mensa a servizio della scuola di infanzia di Leccio H15E22000320006	€ 188.400,00	Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	Avanzamento Progetto - In esecuzione dei lavori
M4C1I1.2	Ministero Istruzione Avviso Pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021	Realizzazione di una nuova mensa nel resede della Scuola Media Guerri H11B22000880006	€ 809.930,00	Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	Avanzamento Progetto - In esecuzione dei lavori
M4C1I1.1	Ministero Istruzione Avviso Pubblico del 2 dicembre 2021, n. 48047	Realizzazione del progetto "nuovo asilo nido denominato "Arcobaleno" posto nel Comune di Reggello (FI), località Prulli di Sopra, con preliminare demolizione H11B22001730006	€ 1.417.000,00	Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	Avanzamento Progetto - In esecuzione dei lavori

NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI

E' ipotizzabile che alcuni investimenti debbano essere riprogrammati. In tal caso verranno effettuate le opportune modifiche agli stanziamenti dei capitoli di spesa e del correlato FPV.

INDEBITAMENTO E SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Si riporta, al momento la situazione delle rate da corrispondere derivanti dall'indebitamento pregresso, in attesa dell' erogazione del nuovo mutuo:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata
30/06/2025	5.299.872,48	96.123,67	102.136,09	198.259,76
31/12/2025	5.373.748,81	99.548,85	103.695,52	203.244,37
30/06/2026	5.274.199,96	101.465,39	101.778,98	203.244,37
31/12/2026	5.172.734,57	103.419,06	99.825,31	203.244,37
30/06/2027	5.069.315,51	105.410,65	97.833,72	203.244,37
31/12/2027	4.963.904,86	107.440,89	95.803,48	203.244,37
30/06/2028	4.856.463,97	109.510,49	93.733,88	203.244,37
31/12/2028	4.746.953,48	111.620,27	91.624,10	203.244,37
30/06/2029	4.635.333,21	113.771,19	89.473,18	203.244,37
31/12/2029	4.521.562,02	115.647,36	87.280,89	202.928,25
30/06/2030	4.405.914,66	117.873,77	85.054,48	202.928,25
31/12/2030	4.288.040,89	120.125,20	82.785,01	202.910,21

30/06/2031	4.167.915,69	122.438,24	80.471,97	202.910,21
31/12/2031	4.045.477,45	124.796,06	78.114,15	202.910,21
30/06/2032	3.920.681,39	127.199,65	75.710,56	202.910,21
31/12/2032	3.793.481,74	129.649,90	73.260,31	202.910,21
30/06/2033	3.663.831,84	132.147,60	70.762,61	202.910,21
31/12/2033	3.531.684,24	134.693,76	68.216,45	202.910,21
30/06/2034	3.396.990,48	137.289,31	65.620,90	202.910,21
31/12/2034	3.259.701,17	139.935,31	62.974,90	202.910,21
30/06/2035	3.119.765,86	142.632,57	60.277,64	202.910,21
31/12/2035	2.977.133,29	145.382,23	57.527,98	202.910,21
30/06/2036	2.831.751,06	148.185,25	54.724,96	202.910,21
31/12/2036	2.683.565,81	151.042,74	51.867,47	202.910,21
30/06/2037	2.532.523,07	153.955,64	48.954,57	202.910,21
31/12/2037	2.378.567,43	156.925,17	45.985,04	202.910,21
30/06/2038	2.221.642,26	159.952,35	42.957,86	202.910,21
31/12/2038	2.061.689,91	163.038,36	39.871,85	202.910,21
30/06/2039	1.898.651,55	166.184,29	36.725,92	202.910,21
31/12/2039	1.732.467,26	169.391,32	33.518,89	202.910,21

30/06/2040	1.563.075,94	172.660,70	30.249,51	202.910,21
31/12/2040	1.390.415,24	175.993,67	26.916,54	202.910,21
30/06/2041	1.214.421,57	179.391,40	23.518,81	202.910,21
31/12/2041	1.035.030,17	182.855,16	20.055,05	202.910,21
30/06/2042	852.175,01	186.386,30	16.523,91	202.910,21
31/12/2042	665.788,71	189.986,07	12.924,14	202.910,21
30/06/2043	475.802,64	193.655,87	9.254,34	202.910,21
31/12/2043	282.146,77	197.395,27	5.514,94	202.910,21
30/06/2044	84.751,50	3.285,34	1.699,27	4.984,61
31/12/2044	81.466,16	3.351,21	1.633,40	4.984,61
30/06/2045	78.114,95	3.418,41	1.566,20	4.984,61
31/12/2045	74.696,54	3.486,94	1.497,67	4.984,61
30/06/2046	71.209,60	3.556,86	1.427,75	4.984,61
31/12/2046	67.652,74	3.628,17	1.356,44	4.984,61
30/06/2047	64.024,57	3.700,92	1.283,69	4.984,61
31/12/2047	60.323,65	3.775,12	1.209,49	4.984,61
30/06/2048	56.548,53	3.850,81	1.133,80	4.984,61
31/12/2048	52.697,72	3.928,02	1.056,59	4.984,61

30/06/2049	48.769,70	4.006,78	977,83	4.984,61
31/12/2049	44.762,92	4.087,11	897,50	4.984,61
30/06/2050	40.675,81	4.169,06	815,55	4.984,61
31/12/2050	36.506,75	4.252,65	731,96	4.984,61
30/06/2051	32.254,10	4.337,92	646,69	4.984,61
31/12/2051	27.916,18	4.424,89	559,72	4.984,61
30/06/2052	23.491,29	4.513,61	471,00	4.984,61
31/12/2052	18.977,68	4.604,11	380,50	4.984,61
30/06/2053	14.373,57	4.696,42	288,19	4.984,61
31/12/2053	9.677,15	4.790,58	194,03	4.984,61
30/06/2054	4.886,57	4.886,57	98,04	4.984,61

Si riporta di seguito il prospetto del rispetto dei vincoli di indebitamento

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	13.639.555,15	14.568.202,55	14.515.534,44
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.251.259,26	1.296.875,20	797.845,74
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	4.212.818,52	3.688.085,79	3.641.036,74
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		19.103.632,93	19.553.163,54	18.954.416,92
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.910.363,29	1.955.316,35	1.895.441,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	205.694,71	196.905,26	187.781,67
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	5.880,00	11.465,35	11.055,12
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.698.788,58	1.746.945,74	1.696.604,90
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	5.274.199,96	5.069.315,51	4.856.463,97
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	300.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		5.574.199,96	5.069.315,51	4.856.463,97
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		118.582,54	94.743,85	70.073,24
di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		23.564,72	24.387,08	25.231,46
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		118.582,54	94.743,85	70.073,24

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

L'Ente nel 2011 ha concesso una garanzia fideiussione di € 320.000,00 a garanzia parziale (64%) del mutuo di € 500.000,00 assunto dall'SSD Resco Reggello per i lavori di migliorie dell'impianto sportivo del capoluogo di proprietà del Comune. In base alla sospensione del mutuo deliberata con delibera C.C. n. 32 del 19/05/2021 il mutuo scade nel 2030.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non ricorre la fattispecie.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Si è provveduto con apposita delibera di Giunta n.75 del 16/07/2024 ad effettuare la ricognizione delle società ed enti che compongono il Gruppo Comune di Reggello e a delimitare il perimetro di consolidamento.

Il Gruppo è composto, oltre che dal Comune, da Casa Spa , dalla Fondazione Nuovi Giorni Onlus, dalla Società della Salute Sud Est

Il perimetro di consolidamento è invece composto dal Comune , da Casa spa.e da Società della Salute Sud Est

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Reggello dell'esercizio 2024 è stato approvato con delibera C.C. n. 102 del 30/09/2025

I bilanci d'esercizio/rendiconti del Gruppo sono così consultabili:

- Rendiconto Comune di Reggello consultabile sul sito web: www.comune.reggello.fi.it/
- Rendiconto Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve consultabile sul sito web: www.uc-valdarnoevaldisieve.fi.it/
- Gruppo Amministrazione pubblica
 - a) Bilancio Consolidato Gruppo Comune di Reggello consultabile sul sito web: www.comune.reggello.fi.it/
 - b) Bilancio d'esercizio Casa S.p.A. consultabile sul sito web: www.casaspa.it/
 - c) Bilancio d'esercizio Fondazione Nuovi Giorni consultabile sul sito web: www.fondazionenuovigiorni.org
 - d) Bilancio d'esercizio Alia Spa consultabile sul sito web : <https://www.aliaserviziambientali.it>
 - e) Bilancio d'esercizio Società della Salute Fiorentina Sud-Est consultabile sul sito web: <https://sds-firenzesudest.055055.it/>

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Indipendentemente dalla definizione di società partecipata del D. Lgs. 118/2011, nella tabella che segue sono evidenziate le quote di partecipazione del Comune nelle varie società:

- Casa Spa (1,00%) ;
- Farmavaldarno spa (7,86%) ;;
- Toscana Energia spa (0,01%);
- Alia Spa (0,22%)

- Società della Salute Fiorentina Sud-Est (6,03%).

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE, ACCANTONATE E DESTINATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE NEL CASO DI UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO.

Non ricorre la fattispecie in quanto l'ente non ha previsto l'applicazione dell'avanzo presunto.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato d' amministrazione, allegata al bilancio di previsione 2026-2028, riporta le seguenti risultanze:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	18.596.837,89
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	2.016.301,80
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	21.867.136,65
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	24.228.703,40
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2026	18.251.572,94
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	4.249.100,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	4.374.766,08
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	18.125.906,86
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	13.592.463,83
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	81.766,14
	Fondo contenzioso	501.419,69
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	23.301,50
	Altri accantonamenti	476.821,12
	B) Totale parte accantonata	14.675.772,28
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	533.322,47
	Vincoli derivanti da trasferimenti	610.954,60
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	319.641,89
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.463.918,96
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	10.373,74
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.975.841,88
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
	Utilizzo quota disponibile	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, come prevista quale allegato al bilancio di previsione dal p. 9.7 allegato 4/1 D.Lgs. 118/2011 è, in questa sede, relativa all'approvazione del Rendiconto di gestione 2024 oltre che alle registrazioni contabili effettuate sul 2025, in attesa del conto di bilancio definitivo.

Nel prospetto del risultato presunto di amministrazione da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione è esposto il fondo obiettivi di finanza pubblica, indicando l'importo accantonato nell'esercizio 2025 ai sensi del DM 04/03/2025. L'inserimento di tale nuova voce nello schema di bilancio è opera del DM Economia e finanze del 13 febbraio 2025, il quale non solo ha istituito il piano finanziario dedicato (U.1.10.01.07.001) ma ha anche modificato gli schemi di bilancio con lo scopo di dare evidenza a tale posta. In coerenza con tale scelta è stato anche modificato il prospetto a.1 dedicato alle quote accantonate presunte del bilancio di previsione, che ora contemplano anche il fondo obiettivi di finanza pubblica.

Il fondo deve essere obbligatoriamente evidenziato nel prospetto del risultato presunto di amministrazione del bilancio di previsione 2026-2028, fatta eccezione per gli enti in disavanzo che invece possono utilizzare tale posta a copertura (anticipata) del disavanzo, ai sensi dell'art. 1, comma 790, della legge 207/2024.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

a) Parametri deficitari.

E' interessante l'apprezzamento dello *"stato di salute"* dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Di seguito i dati del nostro Ente con riferimento al 2024 (ultimo rendiconto approvato).

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilit� debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilit� disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacit� di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	☒

Gli enti locali che presentano almeno la met  dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	☒
---	----	-------------------------------------

b) Vincoli di finanza pubblica.

In attesa delle eventuali novit  della Legge di Bilancio 2026, a partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente   desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2025, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

Reggello, 24/11/2025

Il Responsabile del Settore Finanziario
(Dott.ssa Baldini Marilena)
Documento firmato digitalmente